



*Camera dei Deputati*

*On. Gian Mario Fragomeli - VI Commissione Finanze*

*A tu per tu con gli elettori:*

# **UNA PANORAMICA SUL LAVORO SVOLTO IN COMMISSIONE FINANZE**

*Aggiornato al 31 agosto 2013*

## **L'IMPEGNO IN COMMISSIONE FINANZE: REDDITOMETRO E LOTTA ALL'EVASIONE**

*A seguire una rapida panoramica delle ultime questioni che ho affrontato in qualità di membro della Commissione Finanze.*



## PER UN REDDITOMETRO PIÙ ACCURATO

### NOTA INFORMATIVA

Il 31 luglio l'Agenzia delle entrate, a mezzo della circolare n. 24/E, ha comunicato agli uffici competenti le istruzioni relative alla gestione del nuovo strumento accertativo così come previsto dall'articolo 22 del D.L. n. 78/2010 e che ha interamente riscritto i commi 4-8 dell'articolo 38 del D.P.R. n. 600/1973.

In primo luogo, va ricordato che il nuovo redditometro trova applicazione per i redditi relativi agli anni d'imposta a partire dal 2009: la determinazione sintetica del reddito avviene ipotizzando che quanto speso nel periodo d'imposta sia stato finanziato con redditi dello stesso periodo.

Il contribuente, tuttavia, ha ampia possibilità di provare che gli acquisti da lui fatti sono stati effettuati con redditi diversi (esenti, soggetti a ritenuta a titolo di imposta o legalmente esclusi dalla base imponibile). La circolare ricorda, inoltre, che la capacità contributiva è da considerarsi anche in funzione della composizione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza.

Da sottolineare come l'accertamento sintetico sia legittimo solo se lo scostamento tra reddito presuntivo e il reddito dichiarato è superiore al 20%.

Un elemento di novità rispetto al D.M. 24 dicembre 2012, infine, è che nella fase di selezione non avranno alcun peso le spese per i beni di uso corrente che fanno riferimento alla spesa media rilevata dall'Istat sui consumi delle famiglie ("spese Istat").



## LA LOTTA ALL'EVASIONE: UNA PRIORITÀ POLITICA

### NOTA INFORMATIVA

L'Atto di indirizzo nel quale sono stati definiti gli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2013-2015 - firmato lo scorso aprile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze *pro-tempore* - ha individuato, tra le priorità di carattere politico, il rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

Con la circolare n. 25/E del 31 luglio l'Agenzia delle entrate ha quindi stabilito le modalità di gestione dell'attività di contrasto all'evasione.

Anche per il 2013 sono confermate le linee di intervento già adottate negli anni precedenti che hanno, a tutti gli effetti, permesso di raggiungere e mantenere importanti risultati sia sul piano del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, sia sul piano dell'adempimento spontaneo da parte delle imprese.

I "grandi contribuenti" che nel corso del 2013 sono stati sottoposti a tutoraggio - da parte delle direzioni regionali - ammontano a circa 3.200 unità, ovvero gli stessi già "analizzati" negli anni precedenti e ai quali è stato assegnato uno specifico profilo di rischio.

Per le imprese che per almeno due anni di imposta consecutivi hanno conseguito un profilo di rischio "basso", l'attività di tutoraggio del 2013 potrà limitarsi all'aggiornamento della scheda di rischio relativamente ai dati riguardanti le ultime dichiarazioni presentate ed al bilancio di esercizio.

